

altrove, non fosse fiato una cosa certissima, divulgata, e celebre?

§. XCI.

Aretino attesta le Nozze di D. Laura.

NOno, tuttavia in questo genere non può darsi alcuna asserzione nè più individuata, nè più aperta di quella del famoso *Pietro Aretino* (a), il quale dell' Anno 1542., cioè 8. anni dopo la morte d' Alfonso Primo scrisse una Lettera alla *Signora Laura Estense*, che meriterebbe d' essere intramamente qui riferita. La vuol' egli consolare per la perdita del suo buon Genitore, e dice fra l' altre cose: *E' difficile a risolvere, qual sia di più obligatione, o l' essere da esso datovi, o la ricompensa da voi rendutagli. Senza dubbio, che il vantaggio, si resta dal canto vostro &c. Più vale il vostro haverlo arricchito d' honori, & di gaudio, che il suo havervi vestito d' ossi & di carne. Et se alcuno tiene il dir mio per adulatione, guardi qual sia più caro, o il venire al Mondo in istato ignoto, o lo starci in grado riverito. Io per me non saprei, a qual piacere agguagliarmi quello, ch' egli mercè di voi sua figlia traveva dal conoscere se, buono positivo, SUOCERO d' un Principe sublime. Appresso di questo che giocondità di letitia si crede che ricreasse i suoi spiriti, mentre si godeva della vista degl' illustri Nipoti? i quali a dire, che son nati di Duca, è un gran vanto; ma soggiungendoci poi, in MATRIMONIO LEGITTIMO, cotai fatto si converte in gloria &c. Il grido delle più chiare genti fa fede, come solo la grandezza dell' animo del catholico Duca Alfonso era bastante ad eseguire un ufficio di sì smisurata bontade, che lo facesse condescendere a torre in MOGLIERA la inviolabile Sig. Laura, & che dalla eccellenza delle qualità della inviolabile Sig. Laura in fuori, niuna era sufficiente ad ottenere un dono di sì santo pregio, che la destinasse a conseguire in MARITO il catholico Duca Alfonso &c. Queste parole non anno bisogno di commento, e sono decisive pel nostro caso, troppo manifestamente scorgendosi che anche in que' tempi sì vicini alla morte del Duca Alfonso, era evidentissimo, notorio, e attestato dal grido delle più chiare genti il Matrimonio di lui con D. Laura.*

§. XCII.

Alberto Lollio in due Opere riconosca Laura sposa del Duca.

DEcimo, sotto Ercole II. fu riguardevole fra gli Scrittori *Alberto Lollio*, di cui abbiamo una Pastorale molto celebre, e stampata in Ferrara nell' Anno 1564. La dedicò il Lollio all' *Illustissima e Viruosissima Signora Laura Eustachia da Esti*; e perciocchè allora il titolo d' Il-

(a) Tom. III. Lett.